

Prosegue l'informatizzazione della sanità: le novità nella Bassa

Basta code, il referto arriva via internet

Daniela Carraro, direttore generale dell'Ulss 21, è una donna concreta. Non vuole inaugurare opere o servizi che non siano già in funzione. «È una mia filosofia – ha spiegato la dirigente – anche perché non voglio che vengano a trovarmi, com'è capitato ad altri miei colleghi in Italia, gli inviati di *Striscia la notizia* per chiedere conto di promesse non mantenute».

Così il direttore generale ha atteso che entrasse a regime il servizio di consegna on line dei referti delle analisi, prima di darne annuncio alla stampa e alle televisioni.

Dall'inizio di dicembre i residenti dei 25 Comuni del Basso veronese, che costituiscono il bacino di utenza dell'Ulss 21, non sono più costretti a fare la fila agli sportelli per conoscere l'esito dei controlli medici a cui si sono sottoposti.

Il progetto si chiama "Veneto Escape", ed è promosso dalla Regione assieme al ministero per la Pubblica amministrazione e innovazione. Realizzata per tutte le sette province venete dal consorzio *Arsenal.it*, la nuova funzione, nella prima settimana di avvio, è già stata sfruttata

da una cinquantina di pazienti della Bassa.

Lo scaricamento e la consultazione delle cartelle cliniche è piuttosto facile. Sul sito istituzionale *www.aulsslegnago.it* gli interessati potranno accedere all'area che contiene le analisi. Dovranno digitare, in un apposito spazio, un codice fornito attraverso la prenotazione della prestazione medica o specialistica.

Finora il ritiro dei referti è avvenuto direttamente allo sportello. D'ora in poi internet renderà tutto più facile. «Siamo la quattordicesima azienda sanitaria veneta ad aver applicato la nuova opportunità – ha puntualizzato Carraro – e, se abbiamo atteso diverso tempo per attivare il servizio, lo abbiamo fatto per garantire la sicurezza dei dati di chi accederà al sito».

Il numero di prestazioni che potranno essere consultate on line è davvero elevato. Il direttore generale, assieme ai suoi collaboratori, ha evidenziato che «l'Ulss 21 effettua in un anno circa 120mila prelievi, con una media di 380 analisi ogni giorno, per un totale di 4.482 esami effettuati».

Secondo i promotori del

progetto, nel giro di pochi mesi il numero di pazienti che consulteranno il web per scaricare direttamente a casa i risultati di laboratorio potrebbero essere addirittura l'80% del totale. Per questo motivo all'iniziativa, che verrà divulgata attraverso volantini e spot televisivi, è stato dato il nome, significativo, di "Meno file, più files".

Oggi si può consultare la rete telematica per i risultati degli esami di laboratorio che riguardano le analisi cliniche e microbiologiche. Nei prossimi mesi sarà attivata tale opzione pure per il settore della Radiologia. «Le istruzioni per scaricare i referti on line – hanno puntualizzato i responsabili dell'Ulss – sono state studiate per agevolare chi non ha dimestichezza e padronanza nell'uso delle tecnologie. I primi accessi, tuttavia, ci indicano come anche i meno giovani ricorrono all'aiuto di parenti per salvare sul personal computer la documentazione con gli esiti dei controlli di laboratorio».

Su questo punto si è soffermata **Erika Ferraresi**, assessore al sociale del Comune di Legnago: ha rivolto un appello alle associazioni che hanno rapporti con i cittadini della



Daniela Carraro (Ulss 21)

*Migliorie
per gli utenti
ma anche
consistenti
risparmi
per l'Ulss 21*

terza età, affinché aiutino i più anziani a sfruttare lo sportello virtuale.

L'innovazione all'Ulss 21 è di casa. Già da tempo, ad esempio, i medici di base dialogano con l'azienda attraverso il web, e possono rice-





vere sui loro computer i risultati delle analisi di laboratorio. L'obiettivo principale, per l'unità sociosanitaria, sarà quello di creare una cartella virtuale con tutti i dati del paziente, scaricabile attraverso le connessioni internet. Alla presentazione del servizio di ritiro dei referti era pure rappresentata la Regione. L'assessore alla sanità **Luca Coletto**, chiamato a tenere a battesimo la nuova prestazione telematica, ha evidenziato il risparmio, sia in termini di inquinamento che dal punto di vista economico, che comporrà la nuova funzione.

«Quello segnato dall'Ulss legnaghese è un grande passo avanti – ha detto Coletto – poiché saranno sempre più di qualità i servizi rivolti alla popolazione. Con l'eliminazione dell'obbligo di presentarsi agli sportelli si otterranno indubbi benefici. Innanzi-

tutto non ci si dovrà spostare in auto per recarsi nelle strutture sanitarie, e si diminuirà di conseguenza l'inquinamento e lo spreco di carburante. Ci sarà pure un notevole risparmio di tempo». Poi ha aggiunto: «Quello che preme sottolineare, tuttavia, è il contenimento delle spese sanitarie, di cui trarrà beneficio la collettività, mediante lo sfruttamento delle comunicazioni attraverso la rete».

Per capire l'utilità di "Veneto Escape" è sufficiente citare il risparmio che l'applicazione del progetto nella zona del Basso Veronese comporterà per l'azienda sanitaria legnaghese. «Il contenimento delle spese sarà pari a due milioni di euro», ha concluso l'assessore. «Quando il servizio sarà esteso, tra poche settimane, a tutto il Veneto, il risparmio complessivo sarà di oltre 70 milioni».

Fabio Tomelleri